

## Next. Anticipazioni

**Il film Ritorno al futuro 2** di Robert Zemeckis, del 1985, è ambientato nel 2015 ma non prevede i telefonini

**Previsioni azzeccate e non**

**È nata una nuova scienza e si insegna all'università: ecco come deve fare il presente a non farsi trovare impreparato in futuro**

**H.G. Wells, nel suo An Experiment in Prophecy del 1901, immagina il mondo nel 2000 prevedendo la sconfitta del militarismo tedesco e la nascita di un'Europa unita**



# Professione futurologo

MICHELE SMARGIASSI

**S**I PUÒ PREVEDERE TUTTO tranne il futuro, direbbe Oscar Wilde. Ma la futurologia è una scienza, la Scienza dell'Anticipazione, e non c'entrano sfere di cristallo e rughe nella mano. In fondo, è una scienza che conosciamo tutti, quotidiana: non usciremo di casa la mattina se non avessimo un'idea di quel che può accaderci, nel bene e nel male, nel corso della giornata. Le cose si complicano, ovviamente, quando è un'intera società che vuol capire cosa sarà di lei fra qualche decennio. «E io ovviamente non posso dire cosa accadrà il 9 agosto del 2035», mette le mani avanti (cioè fa il suo mestiere) il professor Roberto Poli, docente di Sistemi Anticipanti a Trento, la città dove si svolgerà a novembre (questa è una previsione ragionevolmente certa) la prima conferenza mondiale sull'Anticipazione, con il patrocinio dell'Unesco, già trecento paper presentati. «Ma posso costruire scenari che, quel giorno, non ci trovino disarmati».

Spiegare cosa siano i Future Studies, alla Reunion mondiale dell'Università di Bologna, non è stato facile. L'associazione di idee più banale è con le previsioni del tempo. Ma gli algoritmi del meteo non sono Anticipazione: sono ipotesi basate su dati. La vera Anticipazione comincia quando, sulla base del meteo, decido se prendere o no con me un ombrello. Insomma, la futurologia è la scienza delle decisioni che il presente deve prendere per prepararsi al futuro. E se poi non piove, nessuno (tranne gli albergatori della Riviera) può permettersi di dire che non si tratta di scienza, e di una scienza utile, perché lo scopo è prepararsi, non vincere una scommessa. Quando la Shell, nei primi anni Settanta, commissionò a un bizzarro manager del petrolio, Pierre Wack, uno scenario di previsione sui mercati, lui avvertì che non era affatto certo che i paesi arabi avrebbero tagliato la produzione e i prezzi sarebbero impazziti: ma era possibile. Così, la Shell preparò un piano B: e quando la crisi petrolifera esplose, fu la meglio attrezzata delle "sette sorelle". Sarebbe stata la scelta giusta anche se la crisi non fosse scoppiata.

Come tante altre cose imprevedibili, per esempio internet, anche la futurologia viene dalla guerra. Quella fredda. Ma a forte rischio di riscaldamento improvviso. Così nel 1948 il Pentagono chiese profezie credibili alla Rand Corporation, dove lavorava un uomo, Herman Kahn, che poi fondò il primo think tank futurista, lo Hudson Institute, ma è famoso per essere stato il probabile modello ispiratore del Dottor Stranamore di Kubrick. Ci pensarono però due italiani a convertire la futurologia al pacifismo ecologista: Eleonora Barbieri Masini, docente alla Gregoriana, e Aurelio Peccei, il manager Fiat e Olivetti che fondò il Club di Roma, il cui celebre rapporto sui Limiti della crescita, del 1972, è l'atto di nascita della moderna scienza anticipatoria. Quanto poi la futurologia di oggi sia figlia della fantascienza di un secolo fa, è un problema interessante. Nel suo An Experiment in Prophecy (1901) H.G. Wells aveva previsto per il 2000 la nascita di un'Europa unita dopo una disastrosa avventura militare tedesca, mica male. Ma come gli scet-

**“Il nostro primo summit si terrà in autunno a Trento E almeno questo è certo”**

tici del Cicap ci insegnano, è più facile stupirci per le previsioni azzeccate che per quelle canenate. I visionari dell'Ottocento, come Verne, tendevano a immaginare il futuro come un presente dopato, anabolizzato, esagerato. Nelle cartoline fantasiose di un secolo fa, quando imperava la moda del ciclismo, i cieli delle città del futuro erano pieni di biciclette volanti. E nel film Ri-

### La SCIENZA delle PREVISIONI

L'atto di nascita della Futurologia come scienza delle previsioni sociali è il 1972 quando il Club di Roma, con il rapporto "Limiti della crescita", prevede una crisi planetaria se non saranno modificati i macrotrend (produzione di cibo, inquinamento, crescita della popolazione). Ma già dal Dopoguerra, a scopi militari, la Rand Organization aveva sviluppato per conto del governo Usa metodi di anticipazione. Nata per previsioni su temi globali (sostenibilità ambientale, energetica ed economica) si occupa anche di welfare, impresa, cultura. Cattedre in sistemi anticipatori sono diffuse nelle università di tutto il mondo.



**DOMANI**  
IN REPTV NEWS  
(ORE 19.45, CANALE 50  
DEL DIGITALE E 139  
DI SKY) MICHELE  
SMARGIASSI  
RACCONTA LA NUOVA  
PROFESSIONE  
CHE AVANZA: QUELLA  
DEL FUTUROLOGO

## I pionieri



**ELEONORA BARBIERI MASINI**  
NATA IN GUATEMALA NEL 1929, DOCENTE PER TRENT'ANNI ALLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA, MEMBRO DEL CLUB DI ROMA, È LA "MADRE" ITALIANA DEGLI STUDI SUL FUTURO. SI È CONCENTRATA SUI MUTAMENTI SOCIALI E IL LORO POSSIBILE E PROBABILE EVOLVERSI NEL FUTURO A MEDIO E LUNGO TERMINE



**HERMAN KAHN**  
AMERICANO (1922-1983) FONDATORE DELL'HUDSON INSTITUTE, È TRA I FONDATORI DELLA SCIENZA DELLE PREVISIONI. È UNO DEI PADRI DEL PROGRAMMA NUCLEARE AMERICANO. VIENE RITENUTO IL MODELLO A CUI SI È ISPIRATO STANLEY KUBRICK PER IL PERSONAGGIO DEL DOTTOR STRANAMORE NELL'OMONIMO FILM



**AURELIO PECCEI**  
(1908-1984), MANAGER FIAT E OLIVETTI, HA FONDATA IL CLUB DI ROMA CHE NEL 1972 ELABORÒ UN CLASSICO DEGLI STUDI SUL FUTURO, IL "RAPPORTO SUI LIMITI DELLO SVILUPPO", CHE HA PREDETTO LE CONSEGUENZE DELLA CONTINUA CRESCITA DELLA POPOLAZIONE SULL'ECOSISTEMA TERRESTRE E SULLA SOPRAVVIVENZA DELLA STESSA SPECIE UMANA



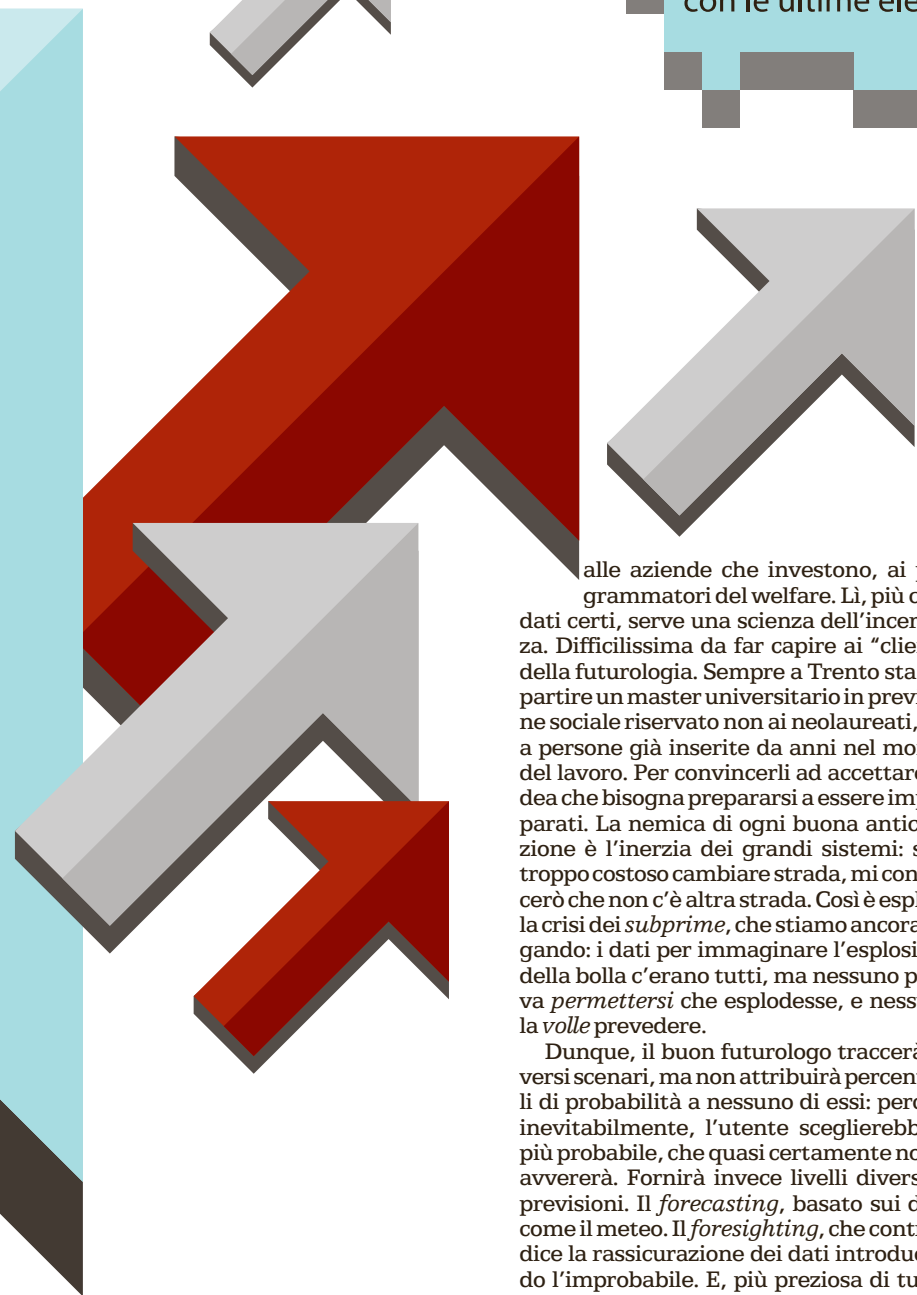
Nel 1972 il **Club di Roma**, con il rapporto *Limiti della crescita*, invita a modificare i macrotrend (produzione di cibo, inquinamento, crescita della popolazione, ecc.) per evitare una grande crisi planetaria



Lo statistico **Nathaniel "Nate" Silver** aveva previsto i risultati di 99 su 100 stati nelle ultime presidenziali americane, però ha poi toppato con le ultime elezioni inglesi



**Shell**, nei primissimi anni '70, elabora scenari di previsione nel caso in cui i paesi arabi decidano di tagliare la sovrapproduzione. Quando l'evento si verifica, la compagnia ha già un piano B di approvvigionamento e resiste alla crisi meglio delle altre "sette sorelle"



alle aziende che investono, ai programmatori del welfare. Lì, più che i dati certi, serve una scienza dell'incertezza. Difficilissima da far capire ai "clienti" della futurologia. Sempre a Trento sta per partire un master universitario in previsione sociale riservato non ai neolaureati, ma a persone già inserite da anni nel mondo del lavoro. Per convincerli ad accettare l'idea che bisogna prepararsi a essere impreparati. La nemica di ogni buona anticipazione è l'inerzia dei grandi sistemi: se è troppo costoso cambiare strada, mi convincerò che non c'è altra strada. Così è esplosa la crisi dei *subprime*, che stiamo ancora pagando: i dati per immaginare l'esplosione della bolla c'erano tutti, ma nessuno poteva permettersi che esplodesse, e nessuno la volle prevedere.

Dunque, il buon futurologo tratterà diversi scenari, ma non attribuirà percentuali di probabilità a nessuno di essi: perché, inevitabilmente, l'utente sceglierebbe il più probabile, che quasi certamente non si avvererà. Fornirà invece livelli diversi di previsioni. Il *forecasting*, basato sui dati, come il meteo. Il *foresighting*, che contraddice la rassicurazione dei dati introducendo l'improbabile. E, più preziosa di tutte, l'Anticipazione Retrospectiva: che è, di fatto, una proiezione a ritroso, del futuro sul presente, cioè il contrario di quel che ci si aspetterebbe. Ce la spiega sempre Poli: «Se ipotizzo per il 2050 un mondo senza più automobili, cosa dovrà essere successo nel 2030 per arrivare a quel punto? E nel 2020?».

No, non potremo mai sapere cosa produrrà il famoso battito d'ali della farfalla. Ma il futuro non è più un tabù cognitivo, se accettiamo l'idea che l'incertezza è una risorsa e non più un problema. «Se tutto fosse certo», conclude il futurologo, «vorrebbe dire che qualcuno ha già preso tutte le decisioni: vivremmo in un mondo senza libertà».

torno al futuro 2 di Zemeckis, benché girato nel 1985, il mondo del 2015, l'anno che stiamo vivendo, non prevede i telefonini.

No, la scienza dell'Anticipazione non fa copioni di film. Costruisce scenari. Partendo dai dati, certo. Poli: «Se devo prevedere come sarà il mercato dei frigoriferi in Polonia fra venticinque anni, devo studiare come ha funzionato nei venticinque anni scorsi». Ma i dati possono essere una trappola. Funzionano su previsioni a breve termine, come quelle finanziarie. Oppure a lunghissimo termine, come le evoluzioni del clima. Il vero rebus sono le previsioni nell'ordine dei decenni: quelle che servono

**CHIAMA ENEL ENERGIA**  
**800.900.860**  
SCEGLI IL CLIMATIZZATORE AD ALTA EFFICIENZA,  
FA TUTTO ENEL ENERGIA.

Oltre a luce e gas, Enel Energia ti offre una gamma completa di soluzioni innovative per migliorare la tua vita. Come il climatizzatore ad alta efficienza, Classe A+++, che ti fa risparmiare fino al 25% sui tuoi consumi di energia rispetto ad un climatizzatore di classe A, e che puoi avere in comode rate, con il servizio chiavi in mano.



ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LA RATEIZZAZIONE PREVEDE, SALVO APPROVAZIONE, LA SOTTOSCRIZIONE DI UN FINANZIAMENTO CON UN ENTE FINANZIATORE PARTNER. INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI (IEBC) RICHIEDIBILI ALL'INCARICATO COMMERCIALE DI ENEL ENERGIA. INCLUSI, SOPRALLOCCO, PROGETTAZIONE, TRASPORTO, INSTALLAZIONE E ESTENSIONE DI GARANZIA FINO A 5 ANNI. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2015. INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE DEL CONSUMO, COSÌ COME MODIFICATA DAL D.LGS. SUI DIRITTI DEI CONSUMATORI (N. 21/2014).

enelenergia.it

Enel  
Official Global Partner



MILANO 2015  
1 MAGGIO - 31 OTTOBRE